

Rievociamo un tipico episodio di lotta dei detenuti politici nel carcere di Civitavecchia, durante il fascismo

La "Carrozza", in galera

di SALVATORE CACCIAPUOTI

Siamo lieti di pubblicare questi ricordi del carcere di Civitavecchia stesi dal compagno Salvatore Cacciapuoti, in quattro pagine, come un dei tanti tipici episodi di lotta dei nostri compagni, prigionieri politici, contro la dittatura fascista che li aveva ristretti in galera ma non ne aveva piegato la combattività.

ERANO ALCUNI MESI che non riuscivano a « pizzicare » nessuno del nostro camerone. La cosa non era normale per la direzione; perché allora c'erano le celle di punizione? L'ultima volta ne avevano mandati cinque a pane ed acqua. Una sera che si preparava per la lezione che si doveva concludere all'indomani, Veleno aprì lo spioncino e incominciò a chiamare: « Voi, cosa fate lì in fondo? Non vi muovete! Venite qui, voi, 4! ». Ognuno dei 18 compagni: « L'hai con me, superiore? ». « No, in fondo », e mostrava un altro. « Allora, l'ha con me? ». Veleno voleva entrare, ma non poteva; era solo: « A voi, portatemi quel libro ». Un compagno gli portò un romanzo della biblioteca del carcere. « No, quell'altro », disse. Gli portarono un altro romanzo. Veleno era rosso in faccia; aprì, fece il tentativo di entrare, poi ebbe paura; allora sbatté la porta e si ritirò.

Dopo tre giorni, il rapporto, « Tenne una lezione, erano in fondo al camerone. Non potei sentire nessuna parola, ma dai gesti si capiva che parlavano della Russia ». Il direttore Carretta, buonanima, diede cinque giorni di pane e acqua e paccaccio a quattro compagni e otto giorni al « professore ». Questa fu l'ultima volta. Il capo guardia, lo squadrista Proietti, aveva tenuto rapporto alle guardie e le aveva minacciate di trasferimento, perché non riuscivano a pizzicare quelli del camerone n. 4. Le guardie erano furibonde; si sentiva dai loro atteggiamenti provocatorio. Il giudizio sul loro « lavoro » veniva dato in base al fatto che fossero o meno carogne.

Una mattina aprirono la cella e introdussero un « nuovo venuto ». Il capo posto che l'accompagnò — uno che trafficava il giornale con il tabaccaio — strizzò gli occhi, capimmo che la cosa non era normale. Guardando il « compagno » avemmo la conferma che la cosa puzzava: che cosa voleva dire un nuovo venuto con una matricola vecchia? La parola d'ordine fu: bocca chiusa. Uno ebbe l'incarico di abbordarlo, gli altri dovevano passeggiare per conto loro senza rivolgersi la parola. « Come ti chiam? » gli domandò il compagno incaricato. « Q. », rispose il tipo. Quel nome non era nuovo: sapevamo che nel carcere di Castelfranco Emilia uno che si chiamava con quel nome aveva fatto il provocatore facendo scoprire e sequestrare alcune opere di Lenin camuffate. « Da dove vieni? ». « Da Castelfranco », rispose.

Era chiaro: avevano messo nel nostro camerone un provocatore. La « Carrozza » si riunì e decise di buttarlo fuori dal camerone lo stesso giorno. Non doveva dormire con noi neanche una notte: dopo sarebbe stato più difficile cacciarlo. L'operazione fu affidata ad un gruppo di compagni con i « capelli lunghi ». Il detenuto aveva diritto a farsi crescere i capelli due mesi prima la fine della pena — dovevano andare a casa al confine, ma dal carcere dovevano uscire — e allora lo scotto che si doveva pagare per mettere fuori il tipo era più opportuno che lo pagassero loro.

Il « Q. », nel frattempo aveva avuto un piccolo scontro con un compagno. Voleva sapere le notizie del fronte russo e il compagno aveva risposto che le domandasse al capo guardia. Dall'aciglienza, dai contatti che si svolsero tra i compagni e dalla risposta secca che gli diede il compagno, il tipo capì che per lui spirava un'aria cattiva. Si scoprì le maniche della casacca e la forchetta in una mano, il cucchiaio nell'altra, si mise a passeggiare su e giù per il camerone, con fare provocatorio. Si sarebbe detto che era

un uomo coraggioso e che aveva deciso di vendere cara la pelle, se fuori, nel corridoio, non ci fossero stati, con il « capo » in testa, una quindicina di guardie che aspettavano un piccolo incidente per intrappolare nel camerone. Era tutto preparato e lui sapeva di essere ben protetto.

Il pomeriggio, uno dei compagni incaricati gli disse che la sua presenza in quel camerone non era desiderata e che sarebbe stato opportuno che lui stesso chiedesse il cambio del camerone, per evitare spaventevoli conseguenze per tutti. A questo discorso il provocatore si mise a gridare, per farsi sentire da quelli che erano in un angusto dietro la porta, e minacciò con i pugni il nostro compagno. Ma il compagno, che aveva ricevuto l'incarico di andare « fino in fondo », non reagì e la cosa finì per il momento. Il nostro piano

gliericci e in fine trovarono. Trovarono dei libri proibiti: l'*Antidühring*, l'*Origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato*, un volume del *Capitale*, l'*Empiricocriticismo di Lenin*, la *Concezione materialistica della Storia di Labriola*, la *Storia della socialdemocrazia tedesca* di Mhering, la *Storia della Comune di Lissagaray* e molti altri. Tutti truccati con timbro falso e la firma del censore falsificata. In un pagliericchio trovarono una penna, ma non trovavano il timbro, né chi falsificava la firma del censore, evidentemente.

Dopo una settimana, riunirono il consiglio di disciplina. La cosa si svolgeva così. Seduti in una stanza c'erano il direttore, il medico, il capoguardia, il prete e il segretario che faceva il verbale. Fuori c'era un soltanto e quattro secondini. Due guardie accompagnavano i compa-

guardia e lo pregavano di scrivere a mio fratello consigliandolo di protestare presso il Ministero.

Una mattina fui chiamato fuori, mi portavano verso la « rotonda ». Che io sapevo non avevo « carichi penali », un collegio lo escludeva: allora, dove mi portano? Mi portarono nella stanza del direttore. Lì, seduti attorno ad un tavolo, oltre al direttore c'era il medico, in divisa da capitano della milizia, il prete, il giudice di vigilanza e uno venuto dal ministero. Era un consiglio di disciplina ad alto livello: Lucio aveva scritto a casa mia, mio fratello aveva fatto un esposto al Ministero e i signori del ministero mandarono un ispettore.

« Vostro fratello ha scritto al Ministero che voi sareste stato battuto, chi glielo ha detto? ». « Avrà saputo », « Come ha fatto a sapere? »

INFRAZIONI E PUNIZIONI

N.	DATA	INFRAZIONI	SPECIE	PUNIZIONI	
				V. C. C. (a. 100)	V. C. C. (a. 100)
331	9/10/50	Centata comunicazione		Cella p. 100	2-3
333	8/10/50	Carta lettera alla famiglia scatenata	167 c	Cella p. 100	10
		Scando all'uomo, 2.000 lire	185		
		comprati dagli atlantici e lo spaccio a 15			
		100 lire			

Particolare di un foglio del registro matricolare del carcere di Civitavecchia durante il regime di Mussolini. Tra le « infrazioni » imputate ai detenuti politici, si noti questa: « In una lettera alla famiglia scatenata, facendo dell'ironia, le pelle gesta degli atlantici e lo spirito rinnovatore del fascismo ». La punizione inflitta per una tale « reato » era: dieci giorni a pane, acqua e pane e caccio.

era di riuscire a fargli chiedere di andar via, così non avremmo pagato niente. Se ciò non fosse stato possibile, arrivare anche alla lite: la guardia sarebbe intervenuta e avrebbe portato i due immediatamente in cella separata, in attesa della punizione.

giu, uno per volta, davanti al consiglio. « Voi avete promosso un'agitazione collettiva ». « Non è vero ». « Portatevi via, sessanta giorni di cella aggravata, dovete scontare », faceva il direttore. « Un altro », comunicava il capo guardia al sottocapo. « Manna », gridava il sottocapo. E così, chi con sessanta giorni, fummo tutti puniti di isolamento con cella aggravata.

« Non lo so », « E' vero ciò che asserisce vostro fratello? ». « Si, è verissimo ».

Chiamaiono il comandante a confronto. Disse che lui non si sarebbe assolutamente sporcato le mani; gli risposi che i vili non hanno il coraggio di assumere la responsabilità delle proprie azioni. Ferro allontanare il comandante, mi ordinaron di spogliarmi, il medico mi visitò.

« Non ci sono segni, né escoriazioni », disse il medico fascista.

« Dunque, come hanno potuto costatare, il detenuto 36-11 ha calunniato il signor comandante », disse il direttore Carretta. « Siete punito con 60 giorni di cella aggravata ».

Mi portarono subito in cella isolata, una celleda buia di tre passi con il tavolaccio e con la branda, era una delle celle dove si scontavano le punizioni di rigore, a pane e acqua.

Il Carretta era un nome, come si suol dire, « tutto di un pezzo », un uomo integerrimo, un Javert consciente, ad un livello superiore. Aveva non solo il senso spicciato del dovere, ma aveva portato su un suo contributo personale scoprendo nuovi peccati. Una sera ne imparai uno a mie spese. Sfamavo « cenando », io mangiavo una sciarpa con sale e aceto (senza olio), i detenuti politici non avevano diritto ai grassi, si era in guerra; entro la guardia e sequestrò la mia povera sciarpa, « L'avete comprata, questa verdura? ». « No », fu la risposta. « Allora chi ve l'ha data? ». « Nessuno ».

Si portò il colpo del reato, gavetta e sciarpa. All'indomani, davanti al direttore Carretta:

« Voi mangiate della verdura non vostra, ci sarete da dire? ».

Non ebbi soldi, ho raccolto almeno foglie vecchie dall'immobezza, le ho lavate e le stavo mangiando ».

« Comunque », disse il direttore, « avevo fatto un peccato di gola ».

Con quattro giorni a pane e acqua scoprii la mia ignoranza sui peccati. Costai diventò direttore del carcere di Reggina Coeli, ed era lì, quando i nazisti prelevarono i 320 patrioti delle Fosse Ardeatine. Alla liberazione di Roma, mentre si svolgeva il processo contro il questore Caruso, fu riconosciuto dalla folla, finito e buttato nel Tevere.

col signore all'epoca del Baccaccio, 81 resistenti, difficilmente si adattano a fare qualcosa di gravoso salvo: mancava 90 amata da Giove e fatta giovane. Il ruscello svizzero, gruppo di isole chiamato Lipton.

VERTICALI — 1) saccare, buttar fuori; 2) va da un solistico a un equinon o da un equinon ad un solistico; 3) plateamenti nastriformi parassiti, affermati o no; 4) congiunzione; leggero, leggero; 5) amato, al sugo; 6) te e lui insieme; ovvero; 7) così chiamano le castagne fatte in padella bucate; 8) moto; 9) albero coi numeri chiamato leccio; 10) recipiente in pelle; 10) ciarla; 11) sardina; granata statua; 12) gattopreso; 13) consueti; 14) teatrali; grande fiume dell'Asia; 15) articolo per aforisti; 16) aforista; 17) aforista; 18) manifestazione di rabbia; 19) manifattura di rabbia; 20) colore più secco; 21) co-

sta partita del maestro Angelo Pilia sulla quale sarebbe inutile fare commenti tanto più che lo stesso autore ha congegnato un seguito di trenelli a catena che riducono progressivamente le forze del Nero per tritarlo in un serrato finale.

CRUCIVERBA — 1) s. di: 2) s. di: 3) s. di: 4) s. di: 5) s. di: 6) s. di: 7) s. di: 8) s. di: 9) s. di: 10) s. di: 11) s. di: 12) s. di: 13) s. di: 14) s. di: 15) s. di: 16) s. di: 17) s. di: 18) s. di: 19) s. di: 20) s. di: 21) s. di: 22) s. di: 23) s. di: 24) s. di: 25) s. di: 26) s. di: 27) s. di: 28) s. di: 29) s. di: 30) s. di: 31) s. di: 32) s. di: 33) s. di: 34) s. di: 35) s. di: 36) s. di: 37) s. di: 38) s. di: 39) s. di: 40) s. di: 41) s. di: 42) s. di: 43) s. di: 44) s. di: 45) s. di: 46) s. di: 47) s. di: 48) s. di: 49) s. di: 50) s. di: 51) s. di: 52) s. di: 53) s. di: 54) s. di: 55) s. di: 56) s. di: 57) s. di: 58) s. di: 59) s. di: 60) s. di: 61) s. di: 62) s. di: 63) s. di: 64) s. di: 65) s. di: 66) s. di: 67) s. di: 68) s. di: 69) s. di: 70) s. di: 71) s. di: 72) s. di: 73) s. di: 74) s. di: 75) s. di: 76) s. di: 77) s. di: 78) s. di: 79) s. di: 80) s. di: 81) s. di: 82) s. di: 83) s. di: 84) s. di: 85) s. di: 86) s. di: 87) s. di: 88) s. di: 89) s. di: 90) s. di: 91) s. di: 92) s. di: 93) s. di: 94) s. di: 95) s. di: 96) s. di: 97) s. di: 98) s. di: 99) s. di: 100) s. di: 101) s. di: 102) s. di: 103) s. di: 104) s. di: 105) s. di: 106) s. di: 107) s. di: 108) s. di: 109) s. di: 110) s. di: 111) s. di: 112) s. di: 113) s. di: 114) s. di: 115) s. di: 116) s. di: 117) s. di: 118) s. di: 119) s. di: 120) s. di: 121) s. di: 122) s. di: 123) s. di: 124) s. di: 125) s. di: 126) s. di: 127) s. di: 128) s. di: 129) s. di: 130) s. di: 131) s. di: 132) s. di: 133) s. di: 134) s. di: 135) s. di: 136) s. di: 137) s. di: 138) s. di: 139) s. di: 140) s. di: 141) s. di: 142) s. di: 143) s. di: 144) s. di: 145) s. di: 146) s. di: 147) s. di: 148) s. di: 149) s. di: 150) s. di: 151) s. di: 152) s. di: 153) s. di: 154) s. di: 155) s. di: 156) s. di: 157) s. di: 158) s. di: 159) s. di: 160) s. di: 161) s. di: 162) s. di: 163) s. di: 164) s. di: 165) s. di: 166) s. di: 167) s. di: 168) s. di: 169) s. di: 170) s. di: 171) s. di: 172) s. di: 173) s. di: 174) s. di: 175) s. di: 176) s. di: 177) s. di: 178) s. di: 179) s. di: 180) s. di: 181) s. di: 182) s. di: 183) s. di: 184) s. di: 185) s. di: 186) s. di: 187) s. di: 188) s. di: 189) s. di: 190) s. di: 191) s. di: 192) s. di: 193) s. di: 194) s. di: 195) s. di: 196) s. di: 197) s. di: 198) s. di: 199) s. di: 200) s. di: 201) s. di: 202) s. di: 203) s. di: 204) s. di: 205) s. di: 206) s. di: 207) s. di: 208) s. di: 209) s. di: 210) s. di: 211) s. di: 212) s. di: 213) s. di: 214) s. di: 215) s. di: 216) s. di: 217) s. di: 218) s. di: 219) s. di: 220) s. di: 221) s. di: 222) s. di: 223) s. di: 224) s. di: 225) s. di: 226) s. di: 227) s. di: 228) s. di: 229) s. di: 230) s. di: 231) s. di: 232) s. di: 233) s. di: 234) s. di: 235) s. di: 236) s. di: 237) s. di: 238) s. di: 239) s. di: 240) s. di: 241) s. di: 242) s. di: 243) s. di: 244) s. di: 245) s. di: 246) s. di: 247) s. di: 248) s. di: 249) s. di: 250) s. di: 251) s. di: 252) s. di: 253) s. di: 254) s. di: 255) s. di: 256) s. di: 257) s. di: 258) s. di: 259) s. di: 260) s. di: 261) s. di: 262) s. di: 263) s. di: 264) s. di: 265) s. di: 266) s. di: 267) s. di: 268) s. di: 269) s. di: 270) s. di: 271) s. di: 272) s. di: 273) s. di: 274) s. di: 275) s. di: 276) s. di: 277) s. di: 278) s. di: 279) s. di: 280) s. di: 281) s. di: 282) s. di: 283) s. di

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 10 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale :
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologi
L. 150 - Finanziarie Banche L. 350 - Leggi
L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7,50 3.800 2.050
HINASCITA 1.500 800 450
VIE NUOVE 3.500 1.800 1.000

(Conto corrente postale 1/29755)

Appello per Glezos

Perché sia resa giustizia a Manolis Glezos, un folto gruppo di personalità e di parlamentari italiani hanno rivolto ai loro colleghi e a numerosi esponenti del mondo politico, giuridico, culturale e giornalistico italiano, un appello, di cui riproduciamo il testo integrale:

« Egregio Signore,
un nuovo dramma per la democrazia e l'umanità minaccia di concludersi in morte: quello che si intitola all'eroe della libertà greca, Manolis Glezos che, anteguano a capo della guerra di liberazione del suo popolo e poi parlamentare illustre e giornalista di grande stampo, sta per essere trascinato dinnanzi al Tribunale di Atene che lo giudicherà con procedura di eccezione per le più assurde imputazioni.

« Un grande movimento di opinioni si è sviluppato in tutto il mondo per salvare almeno la vita di Manolis Glezos che è sacra per tutti gli uomini che amano la libertà.

« Noi Le chiediamo di dare la Sua adesione a questa impresa nobilissima esprimendo, per intanto con lo invio di un messaggio telegrafico od epistolare al Presidente del Consiglio di Atene o al Ministro della Giustizia di quel Governo o all'Ambasciatore di Grecia in Roma per chiedere che Manolis Glezos venga giudicato da un Tribunale ordinario, secondo dispone la stessa Costituzione greca, con le garanzie di difesa e di appello delle quali si prenderebbe, con la procedura militare di guerra, di privarlo.

« Noi La ringraziamo nella speranza di potere assieme a Lei e a quanti nel mondo intero seguono con passione e commozione questa tragica vicenda salutare nella liberazione di Manolis Glezos la vittoria del diritto e dell'onore popolare della Grecia ».

Con deferenza e cordialità.

Sen. Ferruccio Parri
On. Pietro Nenni
Sen. Umberto Terracini
Sen. Enrico Mòle
Sen. Francesco Cerabona
On. Riccardo Lombardi
Prof. Alberto Carocci
On. Fausto Gullo
On. Aldo Buzzelli
On. M. M. Rossi
On. Mario Berlinguer

CORDIALI ACCOGLIENZE IN CALIFORNIA AL VICE PREMIER DELL'U.R.S.S. Il sindaco Christopher propone a Koslov una conferenza al vertice a S. Francisco

Un pranzo in municipio e una serie di contatti con il mondo degli affari — L'ambasciatore USA a Mosca parla in russo alla radio in occasione dell'« Independence-day »

SAN FRANCISCO, 4 — Continuando il suo giro per le città degli Stati Uniti, il vice primo ministro sovietico, Frol Koslov, è giunto nel tardo pomeriggio di oggi a San Francisco.

Alla sede dell'amministrazione cittadina, dove il sindaco George Christopher ha offerto un ricevimento che la città di San Francisco potrebbe essere una sede molto adatta per una conferenza al vertice, Koslov ha risposto che i sovietici sono del tutto favorevoli ad una tale conferenza ed ha aggiunto: « Se esistono due possibili sedi, avranno a San Francisco sede dell'incontro al vertice ».

Sempre Radio Mosca ha riferito nella serata che

della coesistenza pacifica. « Noi siamo sempre stati fedeli a questo principio. Brindiamo alla pace ».

Il sindaco Christopher ha fatto osservare al vice presidente del consiglio sovietico che la città di San Francisco ha dichiarato che il governo sovietico « necessiterebbe di buon grado che la città di San Francisco fosse sede dell'incontro al vertice ».

Sempre Radio Mosca ha riferito nella serata che

esponenti dell'industria e del commercio della costa occidentale degli Stati Uniti. Nella serata Radio Mosca ha riferito sull'incontro fra Koslov e il sindaco di San Francisco che dichiarato che il governo sovietico « necessiterebbe di buon grado che la città di San Francisco fosse sede dell'incontro al vertice ».

Christopher ha offerto di domandare a Koslov un paio di giorni. I due si sono intrattenuti lungamente a colloquio. Il resto della giornata è stato dedicato dall'ospite sovietico a giri turistici e a contatti con gli



MOSCA — L'imperatore d'Etiopia Haile Selassie continua la sua visita ufficiale nell'URSS. Dopo Mosca egli si trova ora in Siberia dove ha visitato numerosi impianti industriali. Nella foto: l'imperatore d'Etiopia (a sinistra) durante una visita alla miniera di Berezov

EISENHOWER INVITATO A PROCLAMARSI RE

LONDRA, 4 — Lo scrittore Geoffre Bocca ha diramato a Londra una « dichiarazione per l'Indipendenza Day » nella quale invita l'America a costituire un « America a costituita in monarchia » sotto lo scettro di Eisenhower quale « re Dwight I » (Dwight è il nome di battesimo del presidente americano).

Bocca ha scelto per questa proposta il 4 luglio, anniversario di quel giorno del 1776 nel quale gli americani proclamarono la loro indipendenza dalla monarchia britannica.

Oggi a Londra fa un caldo assillante e nessuno ha voglia di parlare. Pertanto l'agente stampa di Bocca ha pensato che sarebbe stata una giornata adatta per pubblicare la dichiarazione dello scrittore.

« Vi dovrebbero essere duchi della Florida e di Miami, Conti e marchesi del Golden Gate, ecc. », dice l'appello del giornalista, che invoca il ritorno al pittoresco, al cavalleresco, per far ritornare gli Stati Uniti all'antico. « Viva re Dwight » proclama l'appello.

L'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra

l'ambasciatore degli Stati Uniti nell'URSS Llewellyn Thompson ha parlato oggi in russo dai microfoni della emittente moscovita in occasione dell'anniversario della indipendenza americana. L'ambasciatore USA ha espresso la speranza che le incomprensioni esistenti fra